

Capodanno: Comunità di Sant'Egidio, a Milano marcia della pace. Del Zanna, “guerra madre di tutte le povertà, distrugge il futuro dei popoli”

Lunedì 1° gennaio 2024, in occasione della celebrazione della 57ª Giornata mondiale della pace, la Comunità di Sant'Egidio invita a “cominciare il nuovo anno chiedendo un mondo più giusto e umano, in cui sia bandita la guerra e la violenza, e andando incontro ai tanti poveri che attendono, in tutto il mondo, frutti di pace”.



Nel nuovo anno la "geografia del dolore" si allarga, si legge in un comunicato di Sant'Egidio di Milano, "con un particolare pensiero al conflitto in Terra Santa iniziato il 7 ottobre scorso. Per questo Sant'Egidio organizza, per il giorno di Capodanno, marce, manifestazioni e iniziative pubbliche in centinaia di città di tutti i continenti. Il nostro pensiero andrà ai tanti popoli ancora vittime dei conflitti e del terrorismo, ai profughi che rischiano la vita in mare e hanno diritto al soccorso". Il percorso della manifestazione di Milano partirà da piazza Santo Stefano, farà tappa alla chiesa di San Vito al Pasquiolo dove pregano abitualmente gli ortodossi russi e ucraini, quindi terminerà in piazza Duomo. Verranno ricordati i nomi di tutti i Paesi ancora coinvolti dai conflitti e dalla violenza nei diversi continenti; si ascolteranno testimonianze dai conflitti, in particolare dall'Ucraina e dall'Afghanistan. Giorgio Del Zanna della Comunità di Sant'Egidio di Milano, afferma: "La pace non è un'utopia: cercarla oggi è più ragionevole di ogni guerra. Non possiamo fermarci davanti alla difficoltà di indicare una via di uscita concreta per le situazioni di conflitto. La guerra è sempre la madre di tutte le povertà e distrugge il futuro di interi popoli. Le popolazioni civili sono le prime vittime del conflitto; tra i civili i più colpiti sono i poveri che nessuno difende. La guerra è un male, non è un destino ineluttabile nella storia dell'umanità e la pace è sempre possibile".

